



## PROFILO ISTITUZIONALE

## CONTENUTI

---

PAGINA 4

LA FINALITÀ, LE ORIGINI E LA STORIA

PAGINA 5

IL PREMIO MASI PER LA CIVILTÀ VENETA

PAGINA 7

IL PREMIO INTERNAZIONALE MASI PER LA CIVILTÀ DEL VINO

PAGINA 9

IL PREMIO INTERNAZIONALE GROSSO D'ORO VENEZIANO

PAGINA 11

L'ALBO D'ORO DEL PREMIO MASI

PAGINA 12

LE ATTIVITÀ EDITORIALI

PAGINA 13

LE INIZIATIVE CULTURALI

PAGINA 14

LE SEDI

*La plurisecolare presenza della Repubblica Serenissima ha plasmato cultura e valori del territorio del Triveneto facendone un unicum capace di esprimere, nei più diversi campi delle attività dell'uomo, eccellenze universalmente riconosciute.*

*La Fondazione Masi - ed il Premio Masi a cui si ispira - nasce per volere di Masi Agricola, azienda vitivinicola storica della Valpolicella che da sette generazioni appartiene alla famiglia Boscaini.*

*La missione della Fondazione è valorizzare e portare nel mondo il rinnovarsi delle eccellenze delle Venezie.*

*Sandro Boscaini, Presidente di Masi Agricola e Vicepresidente della Fondazione Masi, ama dire che con questa iniziativa desidera dimostrare la propria riconoscenza verso la sua Terra, i suoi valori e la sua cultura, di cui il vino rappresenta uno degli aspetti storicamente più rilevanti, restituendole almeno in parte quanto ha ricevuto.*

## LE FINALITÀ, LE ORIGINI E LA STORIA

La finalità della Fondazione Masi è quella di promuovere e valorizzare il territorio, il patrimonio culturale, le grandi capacità dell'ingegno e produttive della Civiltà Veneta, riconoscendo gli interpreti di questa civiltà che, nelle differenti discipline, si sono espressi con eccellenza. Particolare attenzione è riservata alle colture e produzioni vitivinicole che rappresentano uno dei caratteri peculiari delle Venezie. La Fondazione Masi, nata nel 2001 dall'esperienza ventennale del Premio Masi per la Civiltà Veneta, opera a livello nazionale e internazionale anche con la collaborazione di amministrazioni, enti pubblici e privati, altre Fondazioni e organismi italiani e stranieri.

Il **Premio Masi per la Civiltà Veneta** nasce alla fine degli anni Settanta dall'idea dello scrittore veronese **Cesare Marchi** e del giornalista **Giovanni Vicentini**; quest'ultimo è stato segretario e anima dell'iniziativa per più di vent'anni. Fin dalla sua prima edizione, nel 1981, si contraddistingue per il conferimento quale premio, a veneti eccellenti, di una botte di Amarone Masi, uno dei prodotti più espressivi e peculiari della loro terra.

Oggi nella denominazione «Premio Masi» vengono identificati anche due riconoscimenti di respiro mondiale, il **Premio Internazionale Masi Civiltà del Vino** e il **Grosso d'Oro Veneziano**, assegnati rispettivamente a personalità che si sono distinte nel grande mondo della vitivinicoltura e che hanno promosso la cultura come veicolo di comprensione tra i popoli. Oltre all'assegnazione annuale dei Premi, la Fondazione Masi è promotrice di numerose altre iniziative in ambito culturale finalizzate al raggiungimento degli scopi statutari. Il 16 aprile 2007 la Regione Veneto ha conferito alla Fondazione Masi personalità giuridica, riconoscendone i valori e le finalità. La Fondazione è rappresentata dal Presidente e dal Vicepresidente che, insieme al segretario, costituiscono il Consiglio di Presidenza. I membri del Consiglio di Fondazione nominano commissioni specifiche per la selezione dei premiati di ogni categoria.



I COMPONENTI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE DELLA FONDAZIONE MASI (2013)

### IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE DELLA FONDAZIONE MASI

*Presidente:* ISABELLA BOSSI FEDRIGOTTI  
*Vicepresidente:* SANDRO BOSCAINI  
*Segretario:* MARCO VIGEVANI  
*Consiglieri:* MICHELE BAULI, FRANCESCO BENEDETTI,  
BRUNO BOSCAINI, MARZIO BREDA, FRANCA COIN,  
PIERALVISE DI SEREGO ALIGHIERI, FEDERICO GIROTTO,  
MAURIZIO MARINO  
*Revisore:* GIOVANNI ASPES

## IL PREMIO MASI PER LA CIVILTÀ VENETA

---

È del 1981 la prima edizione del Premio Masi per la Civiltà Veneta, riconoscimento a personalità – venete per nascita, per famiglia o per adozione – che si sono distinte nei campi della letteratura, dell'arte, del giornalismo, della scienza, dello spettacolo e dell'economia, e che con la loro opera hanno promosso e valorizzato le capacità della gente veneta nei più vasti campi dell'attività umana, facendosi portatrici dei valori fondamentali di questa terra. Una commissione autorevole formata da illustri personalità di fama internazionale seleziona di anno in anno i candidati.

**Sandro Boscaini**, uno degli ideatori dell'iniziativa nonché vicepresidente della Fondazione Masi, ricorda: «Girando il mondo, non solo l'Europa ma anche l'America e il Giappone, per presentare il frutto del nostro lavoro, ci accorgevamo che essere veneti per molti aspetti risultava penalizzante, quasi che il Veneto fosse un angolo di mondo un po' defilato, fatto di brava gente, che ha esportato per decenni soprattutto emigranti con la valigia di cartone, braccia forti adatte un po' a tutti i mestieri. Ci veniva riconosciuto un passato illustre fatto di artisti famosi come Tiziano o Paolo Veronese, ma per quanto riguarda il presente rimaneva solo una considerazione che non andava al di là della bonaria cortesia che si riserva agli estranei. Eppure nel Veneto e in tutto il mondo ci si imbatte spesso in corregionali che si distinguono nei vari campi delle arti e della letteratura e in gente famosa per il proprio spirito imprenditoriale». Da qui il Premio, che da 40 anni vuole essere un riconoscimento alla presenza, al valore, all'impegno e alle realizzazioni che nei vari campi i veneti di oggi offrono al mondo, nella volontà di sottolineare come questa eredità culturale vada rivendicata e valorizzata.



LINO DAINESE, VINCITORE DEL PREMIO MASI PER LA CIVILTÀ VENETA (2009) E SANDRO BOSCAINI

«Noi del Premio Masi siamo arrivati “un momento prima” a dire che era ora che il Veneto fosse valorizzato dagli stessi veneti. Lo abbiamo fatto riunendo un gruppetto di giornalisti, intellettuali, artisti e imprenditori amici, ai quali abbiamo dato un solo e semplice mandato: individuare personaggi veneti che nei vari campi della loro attività culturale, artistica o imprenditoriale si fossero distinti per premiarli. Con cosa? Evidentemente con una botte di vino Amarone, che è il vino veneto per eccellenza, il più prezioso e pregiato che produciamo, frutto non soltanto della nostra terra ma anche della nostra millenaria civiltà che ne sostiene la tradizione produttiva e il valore attuale».

Il Premio è cresciuto ottenendo consensi, forte di una competente Giuria, presieduta in un primo tempo da **Vittore Branca**, quindi da **Feliciano Benvenuti**, da **Giulio Nascimbeni** e da **Demetrio Volcic**. La Fondazione Masi, istituita nel 2001 ha rafforzato l'ufficialità e l'istituzionalità del Premio, che negli anni è stato affiancato da due riconoscimenti internazionali e, forte del contributo di personalità autorevoli e motivate, ha elaborato un progetto culturale più ampio, che si estende ad altre attività, volte alla valorizzazione delle peculiarità di cui i veneti stessi, orgogliosamente, stanno prendendo coscienza. Nel 2006 è stato celebrato il venticinquesimo Premio Masi, raccogliendo nel volume “Dalla Valpolicella al mondo” la storia del Premio e le testimonianze di quasi ottanta veneti illustri che negli anni lo hanno meritato. Il palmares del Premio rappresenta oggi un vero gotha e un riferimento per chi voglia cercare le espressioni più significative dei valori veneti. Ai primi premiati – Elio Bartolini, Biagio Marin, Giulio Nascimbeni, Alvise Zorzi – si sono via via aggiunti altri campioni di veneticità come Uto Ughi, Luciano Benetton, Claudio Magris, Ermanno Olmi, Pierre Rosenberg, Federico Faggin, Luigi Meneghello, Marco Paolini, Mario Rigoni Stern, Ferruccio De Bortoli, Milo Manara, solo per indicare alcuni esponenti di differenti arti e professioni.



ARRIGO CIPRIANI, VINCITORE DEL PREMIO MASI PER LA CIVILTÀ VENETA (2011) ALLA FIRMA DELLA BOTTE

#### COMMISSIONE DEL PREMIO MASI PER LA CIVILTÀ VENETA

SANDRO BOSCAINI, ISABELLA BOSSI FEDRIGOTTI, MARZIO BREA, FRANCA COIN,  
GABRIELE COLLEONI, ILVO DIAMANTI, PIERALVISE DI SEREGO ALIGHIERI, MASSIMO FERRO,  
FRANCESCO GIAVAZZI, STEFANO LORENZETTO, PIERGAETANO MARCHETTI, PAOLA MARINI,  
PILADE RIELLO, MARCO VIGEVANI, STEFANO ZECCHI, FILIBERTO ZOVICO

## IL PREMIO INTERNAZIONALE MASI PER LA CIVILTÀ DEL VINO

---

Il Premio Internazionale Masi per la Civiltà del Vino viene istituito nel 1987, per affiancare il Premio Masi per la Civiltà Veneta, in un periodo in cui il mondo sta prendendo coscienza delle valenze culturali e della rappresentatività territoriale di un antico prodotto quale è il vino.

**Il riconoscimento rivolge la propria attenzione al grande mondo della vitivinicoltura internazionale, nell'ambito del quale Masi Agricola è significativa rappresentante dell'imprenditorialità e della importante tradizione vitivinicola sviluppata nei secoli nella macroregione delle Venezie.**

Anche i premiati per la civiltà del vino ricevono una botte di Amarone Masi, in una cerimonia che simbolicamente si svolge nel periodo della vendemmia, la stagione più bella e significativa per la Valpolicella e per l'intero mondo del vino.

**Attraverso questo premio, sono riconosciute le personalità più rappresentative della vitivinicoltura sia dei Paesi di affermata tradizione sia di quelli dove più recentemente la cultura del vino si è radicata esprimendo formule produttive e commerciali di successo.**

Trattasi di protagonisti dello sviluppo vitivinicolo e ideali interpreti della "civiltà del vino" nel mondo indipendentemente dalla tipologia di contributo che ciascuno di essi ha dato a livello internazionale: celebri produttori, istituzioni, comunicatori, tecnici. Per un Premio di prestigio internazionale, un comitato selezionatore di alto livello internazionale che vede allo stesso tavolo l'espressione del vecchio e del nuovo mondo e gli interpreti più qualificati delle diverse discipline.



ANDREA BOCELLI, VINCITORE DEL PREMIO INTERNAZIONALE MASI PER LA CIVILTÀ DEL VINO (2014)

È singolare che il Premio sia voluto da una storica famiglia di produttori di vino e sia liberamente attribuito da una giuria di grande spessore: tutto questo gli conferisce un particolare significato, quasi un doppio riconoscimento che rappresenta del resto l'indiscussa originalità di questo premio e che conferma come i promotori, da sempre aperti al confronto internazionale, intendano anche in questo settore specifico fare un'operazione eminentemente culturale.

L'autorevolezza dei giurati e il prestigio dei primi premiati (tra i quali Emile Peynaud e Hugh Johnson) gli ha valso un'immediata alta reputazione a livello internazionale. «*Il vino premia la cultura, la cultura premia il vino*»: questa in sintesi l'esperienza del Premio Masi dalle sue origini ad oggi e nelle sue due differenti espressioni.



RÉMI KRUG RICEVE IL PREMIO INTERNAZIONALE MASI PER LA CIVILTÀ DEL VINO (2002)

#### COMMISSIONE DEL PREMIO INTERNAZIONALE MASI PER LA CIVILTÀ DEL VINO

FEDERICO CASTELLUCCI – *relatore*  
PIERO ANTINORI, SANDRO BOSCAINI, LUCIANO FERRARO, ANGELO GAJA,  
JENS PRIEWE, EZIO RIVELLA, ALESSANDRO TORCOLI



## IL PREMIO INTERNAZIONALE GROSSO D'ORO VENEZIANO

Accanto ai premi Masi Civiltà Veneta e Civiltà del Vino, il Consiglio di Amministrazione della Fondazione Masi, nel 2003, su iniziativa dell'allora Presidente Demetrio Volcic, giornalista e scrittore, senatore della Repubblica Italiana e parlamentare europeo, ha istituito un nuovo premio, **il Grosso d'Oro Veneziano, riservato a personalità che hanno contribuito a diffondere un messaggio di cultura nel mondo, generando quella comprensione tra i popoli che si sviluppa in solidarietà, in progresso civile e pace.**

Il premio, vera e propria continuazione ed estensione del Premio Masi Civiltà Veneta, nasce dalla considerazione che il Premio Civiltà Veneta, che nel corso di vent'anni aveva riconosciuto le benemerenze culturali, sociali e civili, di un'ottantina di insigni rappresentanti del territorio di un "Veneto più largo", corrispondente alle Venezie e alle regioni in cui fu fonte di progresso civile e culturale la presenza plurisecolare della Serenissima, e che vanno dalla Dalmazia alle province dell'est lombardo, dovesse aprirsi a un ulteriore riconoscimento da conferirsi a personalità illustri che a livello internazionale interpretassero gli stessi valori culturali che hanno presieduto alla consegna dei Premi Masi Civiltà Veneta. Quindi a persone la cui cultura non fosse esclusivamente accademica, ma aperta al mondo d'oggi e alle sue valenze imprescindibili di impegno civile e sociale.

Anche la scelta del riconoscimento - la riproduzione in oro per opera del maestro orafo Alberto Zucchetta del Grosso veneziano, la moneta che ebbe corso legale e riconoscimento formale per alcuni secoli, dal Trecento fin dopo la caduta della Repubblica Veneta, in una vasta area che comprendeva non soltanto i territori della Serenissima ma anche vaste regioni della Mitteleuropa e del Mediterraneo orientale - è ispirata a questo concetto di un "valore" non soltanto monetario ma si potrebbe dire simbolico, perché rappresenta alcuni "valori" culturali e civili fondamentali che sono riconosciuti ben al di là del territorio per cui la moneta è stata coniata, e perfino al di là della persistenza stessa dello Stato coniatore.



LA CONSEGNA DEL «GROSSO D'ORO VENEZIANO» A VARTAN OSKANIAN (2005)



IL «GROSSO D'ORO VENEZIANO»

Dal 2003 ad oggi il riconoscimento del Grosso d'Oro Veneziano è stato attribuito a grandi personalità internazionali: **MILAN KUCAN**, ex-presidente della Repubblica di Slovenia; **VARTAN OSKANIAN**, ministro degli esteri della Repubblica d'Armenia; **ALVISE ZORZI**, studioso e scrittore veneziano, uno dei massimi storici dell'arte e del costume della Serenissima; **HANS-DIETRICH GENSCHER**, statista tedesco di assoluto rilievo, Ministro degli esteri e vicesegretario per quasi vent'anni; l'indiano **SANJIT BUNKER ROY**, seguace del pensiero di Gandhi; **LUIGI LUCA CAVALLI-SFORZA**, uno dei massimi genetisti del mondo; lo scrittore ungherese **PETER ESTERHAZY**, testimone disincantato della storia e della civiltà europea; **DON LUIGI MAZZUCATO**, storico direttore e fondatore dell'Associazione umanitaria "Cuamm Medici con l'Africa"; la scrittrice keniota di origini italiane **KUKI GALLMANN**, che con la sua fondazione si occupa della salvaguardia e dello sviluppo sostenibile del continente africano; **MARJANE SATRAPI**, scrittrice iraniana autrice di *Persepolis*, il fumetto divenuto simbolo della denuncia della repressione del regime in Iran; la giornalista e scrittrice bielorusa **SVETLANA ALEXIEVICH** premiata per lo straordinario lavoro di indagine sulla realtà del post-comunismo sovietico, divenuta poi nel 2015 Premio Nobel per la letteratura; la **MARINA MILITARE ITALIANA** che con professionalità e grande umanità presta soccorso in mare a migliaia di migranti; la filosofa e scrittrice ungherese **ÁGNES HELLER**, una delle figure più rappresentative della coscienza europea; la scrittrice ruandese **YOLANDE MUKAGASANA**: vittima e testimone dell'efferato genocidio, ha saputo trasmettere un messaggio di verità, giustizia e riconciliazione; il **CARDINALE MARIO ZENARI**, Nunzio Apostolico in Siria dal 2008; **ALAIN FINKIELKRAUT**, uno dei massimi filosofi e intellettuali francesi contemporanei di visione "illuminista"; **FILIPPO GRANDI**, Alto Commissario delle Nazioni Unite per i Rifugiati, **ELENA CATTANEO**, biologa e senatrice a vita.



SVETLANA ALEXIEVICH ALLA FIRMA DELLA BOTTE (2014)

## L'ALBO D'ORO DEL PREMIO MASI

- 1981 *Civiltà Veneta*  
ELIO BARTOLINI  
BIAGIO MARIN  
GIULIO NASCIMBENI  
ALVISE ZORZI
- 1982 *Civiltà Veneta*  
I SOLISTI VENETI  
UTO UGHI
- 1983 *Civiltà Veneta*  
CASA MARZOTTO  
BRUNO VISENTINI
- 1984 *Civiltà Veneta*  
ANTONIO CIBOTTO  
GIANFRANCO DE BOSIO  
ANNA PROCLEMER
- 1986 *Civiltà Veneta*  
CASA BENETTON  
OTTAVIO MISSONI  
LUCIANO VISTOSI
- 1987 *Civiltà del Vino*  
ANGELO BETTI
- 1988 *Civiltà Veneta*  
GAETANO COZZI  
GIANCARLO LIGABUE  
PILADE RIELLO  
FULVIO TOMIZZA
- 1989 *Civiltà del Vino*  
EMILE PEYNAUD
- 1990 *Civiltà Veneta*  
CLAUDIO MAGRIS  
ZORAN MUSIC  
HUGO PRATT
- 1991 *Civiltà del Vino*  
ZELMA LONG
- 1992 *Civiltà Veneta*  
FERNANDO BANDINI  
GIUSEPPE GOZZETTI  
DEMETRIO VOLCIC
- 1993 *Civiltà del Vino*  
HUGH JOHNSON
- 1994 *Civiltà Veneta*  
PIER GIUSEPPE CEVESE  
RENATO OLIVIERI  
ERMANNO OLMI  
APOLLINARE VERONESI
- 1995 *Civiltà Veneta*  
ISABELLA BOSSI FEDRIGOTTI  
CECILIA DANIELI  
PAUL GIROLAMI  
LUCIA VALENTINI TERRANI  
GIUSEPPE ZIGAINA  
*Civiltà del Vino*  
NORIS SILIPRANDI
- 1996 *Civiltà Veneta*  
IVANO BEGGIO  
ANTONIO MAZZI  
PIERRE ROSENBERG  
*Civiltà del Vino*  
PHILIPPINE DE ROTHSCHILD
- 1997 *Civiltà Veneta*  
ENZO BETTIZA  
PIERRE CARDIN  
FEDERICO FAGGIN
- 1998 *Civiltà Veneta*  
CARLO GUARIENTI  
PAOLA MALANOTTE  
LUIGI MENEGHELLO  
*Civiltà del Vino*  
EZIO RIVELLA
- 1999 *Civiltà Veneta*  
TULLIO KEZICH  
CLETO MUNARI  
GIORGIO ZANOTTO  
*Civiltà del Vino*  
MONDAVI & FRESCOBALDI
- 2000 *Civiltà Veneta*  
FONDAZIONE GIORGIO CINI  
TOMMASO PADOA-SCHIOPPA  
MARCO PAOLINI  
GIUSEPPE SINOPOLI  
*Civiltà del Vino*  
SIRIO MACCIONI
- 2001 *Civiltà Veneta*  
MARIO RIGONI STERN  
RENZO ROSSETTI  
WOLFGANG WOLTERS  
ANDREA ZANZOTTO  
*Civiltà del Vino*  
FRATELLI TORRES
- 2002 *Civiltà Veneta*  
SILVIO BERTOLDI  
ILVO DIAMANTI  
FULVIO ROITER  
SUSANNA TAMARO  
*Civiltà del Vino*  
FAMIGLIA KRUG
- 2003 *Civiltà Veneta*  
GABRIELLA BELLI  
NOVELLO FINOTTI  
CESARE MONTECUCCO  
*Civiltà del Vino*  
NICOLÒ INCISA DELLA  
ROCCHETTA  
*Grosso d'Oro Veneziano*  
MILAN KUCAN
- 2004 *Civiltà Veneta*  
FERRUCCIO DE BORTOLI  
NADIA SANTINI  
ETTORE SOTTASS  
*Civiltà del Vino*  
ANDREA MUCCIOLI
- 2005 *Civiltà Veneta*  
GUIDO BERTOLASO  
FRANCESCO MACEDONIO  
ALESSANDRO MAZZUCCO  
GILLO DORFLES  
*Civiltà del Vino*  
FEDERICO CASTELLUCCI  
*Grosso d'Oro Veneziano*  
VARTAN OSKANIAN
- 2006 *Civiltà Veneta*  
MARSILIO EDITORI  
FONDAZIONE CARIVERONA  
PINO CASTAGNA  
*Civiltà del Vino*  
ANTONIO CARLUCCIO  
*Grosso d'Oro Veneziano*  
ALVISE ZORZI
- 2007 *Civiltà Veneta*  
ANTONIA ARSLAN  
GIANNI BERENGO GARDIN  
MILO MANARA  
*Civiltà del Vino*  
PETER HAYES  
*Grosso d'Oro Veneziano*  
HANS-DIETRICH GENSCHER
- 2008 *Civiltà Veneta*  
BEPÌ DE MARZI  
LIONELLO PUPPI  
GIOVANNI MARIA VIAN  
*Civiltà del Vino*  
DONALD ZIRALDO  
*Grosso d'Oro Veneziano*  
SANJIT BUNKER ROY
- 2009 *Civiltà Veneta*  
LINO DAINESE  
CARLO MAZZACURATI  
PAOLO RUMIZ  
*Civiltà del Vino*  
GEORGE SANDEMAN  
PER WINE IN MODERATION  
*Grosso d'Oro Veneziano*  
LUIGI LUCA CAVALLI-SFORZA
- 2010 *Civiltà Veneta*  
FRANCESCO TULLIO ALTAN  
DIANA BRACCO DE SILVA  
MARIO BRUNELLO  
*Civiltà del Vino*  
METROPOLITA  
SERGI DI NEKRESI  
*Grosso d'Oro Veneziano*  
PÉTER ESTERHÁZY
- 2011 *Civiltà Veneta*  
GIUSEPPE BATTISTON  
ARRIGO CIPRIANI  
MASSIMO MARCHIORI  
*Civiltà del Vino*  
JACQUES ORHON  
*Grosso d'Oro Veneziano*  
DON LUIGI MAZZUCATO
- 2012 *Civiltà Veneta*  
ANDREA BATTISTONI  
GIOVANNI RADOSSI  
GIAN ANTONIO STELLA  
*Civiltà del Vino*  
INSTITUTE OF MASTERS OF WINE  
*Grosso d'Oro Veneziano*  
KUKI GALLMANN
- 2013 *Civiltà Veneta*  
GIOVANNI BONOTTO  
GIACOMO RIZZOLATTI  
SERGIO ROMANO  
*Civiltà del Vino*  
LE VIGNE DI VENEZIA  
VENISSA - ORTO DI SANT'ERASMO -  
LAGUNA NEL BICCHIERE  
*Grosso d'Oro Veneziano*  
MARJANE SATRAPI
- 2014 *Civiltà Veneta*  
MARIO ISNENGGHI  
UMBERTO CONTARELLO  
ALBERTO PASSI  
PER L'ASSOCIAZIONE VILLE VENETE  
*Civiltà del Vino*  
ANDREA BOCELLI  
*Grosso d'Oro Veneziano*  
SVETLANA ALEXIEVICH
- 2015 *Civiltà Veneta*  
ELISA  
MASSIMILIANO ALAJMO  
CARLO ROVELLI  
*Civiltà del Vino*  
GIUSEPPE MARTELLI  
*Grosso d'Oro Veneziano*  
MARINA MILITARE ITALIANA
- 2016 *Civiltà Veneta*  
GIOSETTA FIORONI  
LORENZO MATTOTTI  
NATALINO BALASSO  
*Civiltà del Vino*  
ROGER SCRUTON  
*Grosso d'Oro Veneziano*  
ÁGNES HELLER
- 2017 *Civiltà Veneta*  
PAOLA MARINI  
ELENA ZAMBON  
EMILIO FRANZINA  
*Civiltà del Vino*  
LUIGI MOIO  
*Grosso d'Oro Veneziano*  
YOLANDE MUKAGASANA
- 2018 *Civiltà Veneta*  
CARLO NORDIO  
FERDINANDO CAMON  
CHRISTIAN GRECO  
*Civiltà del Vino*  
GERARD BASSET  
*Grosso d'Oro Veneziano*  
CARDINALE MARIO ZENARI
- 2019 *Civiltà Veneta*  
ROBERTO CITRAN  
PIERO LUXARDO  
NANDO PAGNONCELLI  
*Civiltà del Vino*  
JEANNIE CHO LEE  
*Grosso d'Oro Veneziano*  
ALAIN FINKIELKRAUT
- 2020 *Civiltà Veneta*  
ILARIA CAPUA  
REINHOLD MESSNER  
ANDREA RIGONI  
*Civiltà del Vino*  
GRUPPO RIEDEL GLASS  
*Grosso d'Oro Veneziano*  
FILIPPO GRANDI
- 2021 *Civiltà Veneta*  
JANE DA MOSTO  
PAOLO FAZIOLI  
ROBERTO BATTISTON  
*Civiltà del Vino*  
ATTILIO SCIENZA  
*Grosso d'Oro Veneziano*  
ELENA CATTANEO

Particolare espressione della Fondazione Masi è la realizzazione di una serie di opere editoriali, finalizzate alla rivendicazione e alla tutela delle radici e dei valori del territorio, che formano un patrimonio di storia, di cultura e di identità, un “Venetian way of life” fatto anche di bellezze naturali e artistiche e di piaceri da gustare e da vivere. Tale patrimonio costituisce la tipicità veneta nella sua accezione più significativa: una vocazione fatta di abilità, ingegnosità e laboriosità che si traducono in colori, gusti e sapori, attraverso un artigianato e un’imprenditoria coscienti dell’importanza della propria terra e attenti alla sua globale valorizzazione.



COLLANE DI VOLUMI CULTURALI E TECNICI

Suddivisi in una collana con temi di carattere storico-culturale e una collana con temi di carattere tecnico-produttivo, la Fondazione Masi ha pubblicato i seguenti volumi: *Dalla Valpolicella al mondo. Vent’anni del Premio Masi Civiltà Veneta* (2001), *I Serego Alighieri a Gargagnago di Valpolicella* (2003), *Oseleta, paradigma della viticoltura delle Venezie* (2006), *Dalla Valpolicella al mondo, Venticinque anni del Premio Masi Civiltà Veneta* (2007), *Le Venezie: le diversità di terroir riflesse nel bicchiere* (2011), *Appassimento e Amarone, paradigmi delle tecniche vitivinicole delle Venezie* (2014), *Dominum Venetum, un compendio di mondo* (2017).

Rivolta invece agli amici del Premio Masi, a queste opere editoriali si affianca dal 2005 una rivista quadrimestrale bilingue (italiano e inglese), *Le Venezie – Cultura e Territorio*, distribuita anche all’estero a una rete di giornalisti e di autorevoli personalità.



ALCUNI NUMERI DELLA RIVISTA PERIODICA «LE VENEZIE – CULTURA E TERRITORIO»

## LE INIZIATIVE CULTURALI

Oltre all'assegnazione annuale dei Premi e alla pubblicazione di opere editoriali, la Fondazione Masi sostiene una serie di altre iniziative allo scopo di collaborare alla rivalutazione e salvaguardia del patrimonio culturale, artistico e storico delle Venezie, anche in sinergia con altre istituzioni.



LA FONDAZIONE MASI È PARTE DELL'INIZIATIVA "67 COLONNE PER L'ARENA DI VERONA"

### LEGAME CON IL TERRITORIO E SUA SALVAGUARDIA

La Fondazione Masi sostiene "67 colonne per l'Arena di Verona", un progetto di fundraising che ha come obiettivo la partecipazione di imprese e organizzazioni a supporto della Fondazione Arena di Verona, per promuovere la ripartenza post pandemica di un grande simbolo della cultura italiana nel mondo.

Partecipa inoltre agli scavi e agli importanti restauri conservativi degli insediamenti preistorici nell'area di San Giorgio di Valpolicella.

### MUSICA VENETA

La musica è una delle espressioni più caratterizzanti della cultura veneta e nei secoli la nostra terra ha proposto al mondo musicisti e compositori eccelsi, da Albinoni a Dall'Abaco, da Vivaldi a Marcello e altri grandi interpreti del periodo aureo del barocco. La Fondazione Masi è impegnata nella valorizzazione

del talento degli interpreti del repertorio musicale veneto o che al Veneto e alle sue genti si ispirano. Organizza concerti nel territorio, è storico sostenitore della rassegna "Ottobre Musicale" a Verona e, a livello locale, del "Settembre Musicale" di Marano di Valpolicella.

Attraverso il Premio discografico speciale "Fondazione Masi" alla Civiltà Veneta e i contratti discografici stipulati con i relativi vincitori ha realizzato la collezione ventennale di CD originali *Espressioni delle Venezie. Fondazione Masi Collection*.

### CONVEGNI E DIBATTITI

La Fondazione Masi organizza convegni, dibattiti e incontri con l'autore, anche in collaborazione con altre organizzazioni.

Spesso ne sono protagonisti i vincitori del Premio Masi o illustri personalità vicine alla Fondazione e alle sue iniziative. Gli ambiti sono i più vasti e vanno dalla poesia alla saggistica, dal teatro al cinema.

## LE SEDI

Le sedi storiche della Fondazione Masi si trovano unite nel territorio originario di appartenenza nella splendida cornice della Valpolicella Classica, a pochi chilometri da Verona e dal lago di Garda: il borgo di Gargagnago, posto in un anfiteatro naturale a ridosso delle colline di Sant’Ambrogio, ospita la sede istituzionale di Serego Alighieri e operativa di Masi ed è dominato dalla pieve romanica di San Giorgio, riferimento spirituale della Fondazione.



POSSESSIONI SEREGO ALIGHIERI  
A GARGAGNAGO DI VALPOLICELLA



LA SEDE DI MASI AGRICOLA  
A GARGAGNAGO DI VALPOLICELLA



I VIGNETI DELLA TENUTA SEREGO ALIGHIERI



LA PIEVE DI SAN GIORGIO DI VALPOLICELLA

### SEREGO ALIGHIERI

Sede della Fondazione Masi è la Foresteria Serego Alighieri, importante dimora veneta immersa nei vigneti della Valpolicella occidentale, ancora oggi appartenente alla famiglia dei discendenti del poeta Dante, che visse a Verona alcuni anni del suo esilio.

Suo figlio Pietro decise di rimanervi acquistando nel 1353 la possessione Casal dei Ronchi in Gargagnago, nel cuore della Valpolicella storica.

Casa e terreni, «diletissimo possesso degli Alighieri», da venti generazioni convivono con la tradizionale attività di una vasta e florida azienda agricola, integrata oggi anche da un’attività ricettiva culturale.

### MASI AGRICOLA

Le Venezie sono terra di uomini che, forti della loro identità e indissolubilmente legati alle radici della propria terra, hanno saputo incontrare le civiltà di tutto il mondo, sviluppando nuove conoscenze.

La storia di Masi è la storia di una famiglia e dei suoi vigneti a Verona, nel Veneto: diretta da Sandro Boscaini e giunta alla settima generazione, da sempre interpreta la rinomata tradizione vitivinicola di una millenaria civiltà, riconosciuta ai vertici più alti della storia mondiale. Ambasciatrice dei valori della civiltà veneta e della civiltà del vino, Masi promuove così le attività culturali della Fondazione attraverso il Premio Masi e altre prestigiose iniziative.





VILLA SEREGO ALIGHIERI IN VALPOLICELLA  
37015 GARGAGNAGO - VERONA - ITALIA  
TELEFONO +39 045 6832511 - FAX +39 045 6832535  
FONDAZIONEMASI@MASI.IT

[WWW.FONDAZIONEMASI.COM](http://WWW.FONDAZIONEMASI.COM)